

Acque di balneazione



Con l'entrata in vigore del [D. Lgs. n. 116 del 30/05/2008](#) "Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE " e del [D.M. 30/03/2010](#) "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione", a partire dalla stagione balneare 2010, la qualità delle acque di balneazione è monitorata una volta al mese attraverso la valutazione di due parametri batteriologici: Escherichia coli ed Enterococchi intestinali.

Il D.M. 30/03/2010 stabilisce valori limite per ogni singolo campione.

Enterococchi intestinali	500 n*/100 ml
Escherichia coli	1 0 0 0 n */100 ml

*n= UFC per EN ISO 9308-1 (E.coli) e EN ISO 7899-2 (Enterococchi) o MPN per EN ISO 9308-3 (E. coli) e ENISO 7899-1 (Enterococchi).

Il superamento di questi valori porta ad un divieto temporaneo di balneazione esteso all'area..

Se il punto di balneazione è stato monitorato con una serie analitica di quattro anni, il medesimo può essere classificato; le classi di qualità previste sono "scarsa", "sufficiente", "buona" ed "eccellente".

IL D.Lgs. n.116 /08 individua i seguenti limiti per la classificazione delle acque interne.

Parametro	Qualità eccellente	Qualità buona	Qualità sufficiente
Enterococchi intestinali (n*/100 ml)	200(*)	400 (*)	330 (**)
Escherichia coli (n*/100ml)	500(*)	1000(*)	900(**)

(*) Basato sulla valutazione del 95° percentile

(**) Basato sulla valutazione del 95° percentile